



- **COS'E' LA SCUOLA LIBERTARIA/NON AUTORITARIA**

***“Ogni persona è come un seme: un concentrato di caratteristiche uniche e di potenzialità pronte a sbocciare, che attendono solo di trovare il terreno fertile e le cure giuste”***

***Educazione viene dal latino e-ducere che significa letteralmente condurre fuori, quindi liberare, far venire alla luce qualcosa che è nascosto, che è già in noi.***

***L'educazione non è quindi una forma di addomesticamento e tantomeno di dominio, ma è una relazione, il più spesso delle volte paritaria, in cui un soggetto aiuta l'altro ad evolvere e a realizzare tutte le sue potenzialità. Il ruolo dell'educatore è offrire spunti e opportunità affinché tutte le capacità che sono già dentro di noi riescano a emergere e letteralmente a sbocciare.***

- **APPRENDIMENTO E CRESCITA COME BISOGNO NATURALE:**

**Uno dei principi cardine dell' educazione libertaria risiede nella convinzione che le bambine e i bambini, siano in grado di orientare il proprio presente (e dunque il loro futuro) rispetto ai propri interessi, bisogni, apprendimento e crescita.**

**Questo concetto ha una doppia valenza: quella di tutelare il diritto di autodeterminare lo sviluppo della propria vita già dai primissimi anni, e quella per cui il motore dell' 'apprendimento e della crescita non è determinato dal dovere o dalla disciplina (nella scuola libertaria, per esempio, perde importanza il concetto di voto scolastico), ma dal libero fluire non costretto, della curiosità, dei bisogni e degli interessi di ciascuna/o.**

- **In quest' ottica l' 'educatrice diventa un accompagnatore/rice o agevolatore/rice, la persona che si occupa di favorire questo**

**dispiegamento, di assecondare gli interessi, le curiosità e le esigenze di chi è a scuola, ivi compresa quella relativa alla propria autonomia,**

- **il confronto con la realtà, gli altri e il contesto esterno.**
- **Crescere e assecondare i propri bisogni e le proprie curiosità non è un lavoro solo individuale: implica e coinvolge anche la relazione e lo stare con gli altri.**
- **L' 'educazione libertaria non prevede regole a priori o immodificabili ma punta in particolar modo sull' 'assemblea come pratica comunicativa e decisionale del gruppo di adulti e bambini, come strumento per incentivare e supportare la gestione paritaria e partecipata di tutte e tutti alla vita in comune in modo tale che tutti riescano a stare insieme nel modo più armonioso possibile.**
- ***Gli stessi conflitti, le tensioni, i disaccordi possono così diventare occasioni di crescita, di autoconsapevolezza dei limiti e delle risorse proprie e altrui, in un clima non giudicante né eterodiretto ma costantemente vocato al promuovere lo sviluppo di ognuno in solidarietà e rispetto degli altri.***
- **LA NATURA: il contatto con la natura, elemento molto vicino al sentire dei bambini e spesso dimenticato, riprende qui un significato molto profondo: la natura insegna, rende capaci di sperimentare, è un campo ideale dove apprendere dal vivo per poi riportare sui fogli qualcosa che prima di tutto è stato sperimentato, la natura è in collegamento con le parti più profonde di ognuno e spazia attraverso tutte le emozioni. la natura tocca tutte le discipline senza che vengano nominate o imposte..è naturale**
- **L'ESPRESSIONE: il bambino è lasciato libero di esprimere le proprie parole, le proprie emozioni, i propri stati d'animo, i propri talenti, le proprie fragilità e in questo viene accompagnato, supportato se necessario. le modalità sono molte, espressione nell'arte, nella poesia, nella motricità, nel teatro, nella musica, nei momenti di rilassamento, nella lettura, laboratori con riciclo, legno terracotta e altri.**
- **IL TEMPO LIBERATO: Partendo dalla considerazione che il tempo di vita è sempre più cadenzato dal ritmo della scuola, dei corsi**

**pomeridiani e degli impegni familiari, cercheremo di offrire uno spazio accogliente e privo d' i impegni, così da creare insieme la forma del tempo da trascorrere e il modo in cui liberare le energie.**

- **IL GIOCO:** Partiremo dal gioco, inteso come spazio libero del/la bambino/a in cui esprime i propri interessi, i propri bisogni, le proprie emozioni e le proprie energie, in cui vive la relazione. Il divertimento come momento in cui si fa ciò che si desidera. Il gioco come momento di ascolto, del bambino con se stesso e di noi con loro. Il gioco come uno specchio in cui osservare, ascoltare e interagire, in cui scorgere, e liberare dagli ostacoli, ciò che oggi la/il bambina/o desidera per sé.
- **LE EMOZIONI:** Desideriamo che la scuolina riesca a costituire uno spazio protetto in cui, esprimere le proprie emozioni, non sia solo accettato ma incoraggiato. È importante per chiunque, tanto più per chi vive ancora gli anni della propria formazione personale, comprendere che negare a se stessi/e di vivere un' emozione fa male. Questa consapevolezza, unita alla capacità di esprimere i sentimenti, è un punto essenziale del nostro approccio.

**Il corpo:** Tenteremo di risvegliare il linguaggio del corpo tramite il gioco, lo sport, la danza, il teatro, l' 'uso della voce, la meditazione, momenti di ascolto, silenzio meditativo .Tenteremo di favorire la consapevolezza del corpo come spazio non separato dalla mente, in cui si muovono ed esprimono le nostre emozioni.

- **LE RELAZIONI:** Vivere le proprie emozioni e bisogni, saperle condividere ed esprimere a chi ci sta intorno, accogliere quelle degli altri, senza danneggiare se stessi o le altre persone, potendo decidere come e quanto sperimentare e sperimentarsi, alla pari, in maniera creativa, autentica e funzionale.
- **IL SAPERE:** Sapere, studio, bisogni, emozioni, espressione, relazione, affettività e corpo sono, con lo stesso peso, parte della stessa cosa: la naturale espressione dell' 'essere umano nel suo primordiale bisogno di apprendere, crescere e realizzarsi nel contesto in cui vive. Per questo non riusciamo a immaginare una scuola che punti tutto sulla formazione nozionistica dell' 'alunno-numero. L'educatrice sarà a disposizione per dissetare la loro curiosità, e per supportarli nella ricerca di risposte alle loro domande, per scoprire insieme la gioia dell'imparare, i numeri, le lettere, e le varie discipline che si scopriranno dalla natura, dagli esperimenti, dagli stimoli che i bambini si daranno gli uni verso gli

**altri e perchè no dallo sfogliare libri alla ricerca di risposte.**

- **ORARI:orario di ingresso a scuola flessibile dalle ore 8.30 alle ore 9.30 per rispettare i tempi di ciascun bambino senza che debba essere stressato da un orario rigido e senza che debba sentirsi in colpa se arriva più tardi di un compagno.In questo modo si garantisce l'accoglienza del singolo e il rituale di gruppo dopo le 9.30 anche in base agli accadimenti e agli stati d'animo dei singoli**

- **USCITE/GITE**

**Si pensa che lo stare nella natura e nell'ambiente esterno sia un momento fondamentale per il benessere psico-fisico del bambino.Vivere la scuola come ambiente interno ed esterno,come stanze ma anche come natura paese esperienza,gita fuori porta.Conoscere le comunità circostanti o le persone andandole a trovare o invitandole per uno scambio reciproco.Questo per ogni stagione dell'anno,con qualsiasi tempo meteorologico,pur rispettando con buon senso le esigenze di ognuno:vivere il vento,la pioggerella,il sole,il freddo mattutino,ben coperti ed equipaggiati pronti a vivere l'avventura e apprendere da questa.**

- **L'EDUCAZIONE LIBERTARIA TRA PRATICA E TEORIA:SPUNTI PEDAGOGICI**

**Il primo tentativo conosciuto di educazione libertaria è quello realizzato da Lev Tolstoy a Jasnaja Poljana a partire dal 1859(Codello2005).Le scuole democratiche hanno raccolto lo spunto e hanno proseguito il loro lavoro arricchendosi con le esperienze dei movimenti precedenti.Già c'erano state molte intuizioni sviluppate durante l'ottocento e primi del Novecento che hanno cominciato a prendere forma in Europa ma anche negli Stati Uniti e in Sudamerica.**

**Molto più conosciuta è l'esperienza di Summerhill in Inghilterra fondata nel 1921.**

**I principali valori che seguono tali scuole sono:**

- **Educare ad essere:L'educazione per essere veramente libera,deve occuparsi esclusivamente di garantire all'educando ogni possibilità per divenire ciò che è in potenza e ciò che aspira a diventare,secondo un suo specifico progetto di vita.(F.Codello 2005)**

***“L'educazione è come l'acqua del fiume,quella di oggi non è quella di ieri né quella di domani.Il fiume continua a scorrere:la sua acqua non è mai la stessa.Analogamente,l'educazione dovrebbe continuare a mutare,con l'esperienza del giorno”(Vinoba 2006).***

***“educazione non significa accatastare informazioni nell teste degli studentiu ma risvegliare in essi la sete di conoscenza,vera educazione è quando si può sperimentare,gustare,digerire.Se una cosa può essere misurata e registrata allora non è educazione”(Vinoba 2006)***

***“I bambini sono per natura a casa propria nel mondo;il mondo li invita a discendere,cioè a crescere e a partecipare...(Hillmann 1997)***

**Educare ad essere ed a voler essere non significa dare per acquisito un dato di partenza genetico dal quale far discendere ad ogni costo l'evoluzione richiesta ma presuppone che in ogni fase evolutiva dell'essere umano vi sia una autentica natura che deve essere libera di esprimersi.Significa quindi agire all'interno di un processo continuo e non necessariamente lineare**

- **Non esiste un curriculum generale:**

**Attorno ad ogni bambino bisogna realizzare tra insegnante e allievo uno specifico curriculum che tenga conto delle esigenze e delle specificità di ogni soggetto.(Codello).**

**Solo cos'ì possiamo attingere alla vera motivazione di ogni bambino creando insieme a lui il percorso d apprendimento**

- **Insegnante come accompagnatore**

**Come dice Steiner “l'insegnante è parte dell'humus della terra che aiuta il fiore a germogliare”**

**Insieme si scopre,si sperimenta,si gioca,si ride,si colora,si vive la giornata e alla fine...si impara**

- **Valutazione senza premi e castighi**

**nella storia dell'educazione libertaria la valutazione è sempre stata considerata una registrazione dei risultati conseguiti e non una determinazione di valori misurabili.L'attenzione è posta sul processo non sul risultato.**

**Valutare significa autovalutarsi osservando i propri punti di forza e di debolezza.**

- **SCUOLE LIBERTARIE:ESPERIENZE A CONFRONTO IN ITALIA E ALL'ESTERO**

**In Italia:**

- Scuola libertaria Kether di Verona**
- Serendipità Osimo Ancona**
- I Prataioli Modena**
- officina del crescere Perugia**
- Scuola Ubuntu Milano**
- scuola libertaria di Assisi**
- Scuola Libertaria Val Camonica**
- associazione Mezbau Bologna**

**e tante altre realtà nelle regioni italiane**

#### **All'estero:**

- Summerhill scuola democratica di Alexander Neill in Inghilterra**
- Schulerinnernschule in Austria**
- Sudbury Valley school negli Stati Uniti**
- scuola democratica di Hadera in Israele**
  - Escola Amorim Lima In Brasile**
  - tamariki School in Nuova Zelanda**
  - sands school in Gran Bretagna**
  - Kapriole in Germania**

## ● LEGGI CHE REGOLANO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE IN ITALIA

### **Istruzione parentale: cosa dice la legge?**

La legge non vieta l'homeschooling, l'obbligo scolastico è riferito ad una fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni per puntare all'acquisizione delle competenze di base.

La Costituzione Italiana dispone, a tal proposito, con l'articolo 34 che "l'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita" non specificando che debba essere impartita dalla scuola.

Il concetto è ribadito anche nell'articolo 30 che recita "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio" che pone l'accento sulla responsabilità genitoriale dell'istruzione dei figli.

Quindi si può praticare l'istruzione parentale senza violare la legge anche se la scuola, e in particolare ai dirigenti scolastici, spetta il dovere di vigilare sull'effettivo adempimento di tale istruzione.

Istruzione parentale: quali gli oneri dei dirigenti scolastici?

I doveri che spettano ai dirigenti scolastici sono, quindi, quelli di vigilare sull'effettiva istruzione che ricevono i ragazzi istruiti dalle famiglie senza usufruire dei servizi scolastici. Non potendo valutare in altro modo l'effettiva fruizione dell'istruzione da parte dei ragazzi, le istituzioni sono tenute ad una valutazione annuale per certificare le competenze acquisite da parte dei docenti previste dai piani di studi personalizzati.

Uno degli obblighi del dirigente scolastico è quello di comunicare al Comune la

comunicazione di scelta di istruzione parentale.

Circolare n. 93 Prot. n. 2471/Dip./segr. del 23/12/2005

(...)

Istruzione parentale

I genitori o gli esercenti la potestà parentale che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei minori soggetti al diritto-dovere nel primo ciclo di istruzione, secondo quanto

previsto dall'articolo 111 del decreto legislativo n. 297/94, debbono rilasciare al Dirigente scolastico

della scuola vicina alla propria residenza apposita dichiarazione da rinnovare anno per anno.

Per quanto attiene all'esame di idoneità degli alunni interessati all'istruzione parentale o comunque

frequentanti scuole non statali o paritarie, si rinvia alle disposizioni in materia, diramate con la circolare

ministeriale n. 85/2004 e integrate con la successiva circolare n. 10/2005, con riserva di comunicare eventuali aggiornamenti